

## COVID: STUDIO UNIVERSITÀ BOLOGNA E ASL PESCARA, “VACCINI NON AUMENTANO RISCHIO INFARTO E ICTUS”

18 Gennaio 2023



L'AQUILA - I vaccini anti Covid non hanno causato un aumento del rischio di eventi avversi come infarti, ictus, arresti cardiaci, miocarditi, pericarditi e trombosi venose profonde.

Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista Vaccines, coordinato da Lamberto Manzoli dell'Università di Bologna.

La ricerca ha seguito per diciotto mesi l'intera popolazione della provincia di Pescara, raccogliendo i dati sanitari.

Nessuna patologia è risultata più frequente tra i vaccinati rispetto ai non vaccinati.

Lo studio è al momento l'unico al mondo che ha seguito la popolazione per più di un anno.

La ricerca, condotta dal Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Ateneo bolognese, in collaborazione con l'Università di Ferrara e l'Asl di Pescara, ha raccolto i dati sanitari dei residenti nella provincia abruzzese e ha analizzato la frequenza di alcune malattie gravi cardiovascolari e polmonari, tenendo in considerazione numerosi fattori come l'età, il sesso e il rischio clinico dei partecipanti.

“I risultati che abbiamo ottenuto - dice il professor Manzoli - mostrano in modo netto che tra i vaccinati non c'è stato un aumento di rischio di malattie gravi. Vi sono stati casi isolati negativi, ma il profilo di sicurezza dei vaccini utilizzati durante la pandemia è stato confermato: sarà ora importante continuare il follow-up su un periodo più lungo”.

L'analisi ha anche confermato che le persone vaccinate che hanno contratto il Covid sono più protette contro il Coronavirus

rispetto a chi è guarito senza essersi vaccinato. Una maggiore incidenza delle patologie considerate è invece emersa tra chi non ha contratto il Covid e ha solo una o due dosi di vaccino, rispetto a chi ne ha tre o più.

“Questo dato controintuitivo – spiega Manzoli – è dovuto a un bias epidemiologico causato dalle restrizioni attuate durante l'emergenza: l'83,2% delle persone vaccinate che non ha contratto il Covid ha ricevuto almeno tre dosi di vaccino: chi ha ricevuto solo una o due dosi non ha completato il ciclo vaccinale, o perché è deceduta o perché è stata scoraggiata dall'insorgenza della malattia”.